

Dopo aver visitato la Cecoslovacchia socialista

Raul Castro a Mosca per discutere accordi che mandino a vuoto l'aggressione americana

Il ministro cubano della difesa afferma che, dopo le dichiarazioni di Krusciov, Cuba e i popoli latino-americani "non sono più soli dinanzi all'imperialismo" - Discorsi di Krusciov e di Suslov

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 17. — Il ministro della difesa di Cuba, Raul Castro, è giunto oggi a Mosca in visita ufficiale. Egli l'Avana, per celebrare una visita in vari paesi europei e del Medio Oriente. Ultimamente ha fatto sosta a Praga.

al movimento anti-imperialista. Esso «ha mostrato ai popoli in lotta per la loro indipendenza che non sono più soli», ed è per questo che il popolo cubano «accetta con gioia e gratitudine l'aiuto disinteressato dell'URSS e del campo socialista, che è garanzia della sua vittoria».

donati — Raul Castro sottolinea che da parte degli Stati Uniti si è avuto, fin dai primi giorni della rivoluzione, un intervento «continuo». «Gli Stati Uniti — egli afferma — hanno condotto contro di noi una campagna senza tregua per tentare di isolare e di screditare. Nello stesso tempo, essi stimolavano il loro fantoccio Trujillo a sferrare dalla Repubblica dominicana un intervento armato contro Cuba. Questi tentativi si sono risolti in un fallimento.

l'economia cubana. «Abbiamo firmato numerosi accordi commerciali e abbiamo ottenuto crediti a lunga scadenza ad un bassissimo tasso di interesse. Estremamente importante per la nostra industria e l'assistenza tecnica che stiamo ricevendo e che aumenterà ancor più nei mesi avvenire. Ma la cosa essenziale è che il campo socialista rappresenta un mercato che offre un sistemato sbocco a tutte le nostre esportazioni».

I temi della lotta contro l'imperialismo, riproposti nei giorni della dichiarazione della TASS contro la «dottrina di Monroe», sono stati oggi al centro di un discorso che Krusciov ha tenuto nel corso di un ricevimento offerto ad artisti e scienziati in una «dacia» presso la capitale. Erano presenti la maggior parte dei membri del governo e del Presidium del CC del PCUS ed ha preso la parola anche il compagno Suslov. I discorsi di Krusciov e di Suslov hanno riaffermato il concetto che non è in via di esaurimento la nostra lotta contro l'imperialismo e che la validità della politica di coesistenza, ma hanno in pari tempo posto l'accento sulla necessità della vigilanza contro i possibili colpi di testa dell'imperialismo.

Missione commerciale cinese a Cuba



AVANA — L'arrivo a Cuba della missione commerciale della Cina, capeggiata da Lu Hsu Cian vice ministro del commercio estero. Egli è stato ricevuto dal maggiore Ernesto Gue, vera, che al vede al suo fianco (con basca e barba) (Telefoto)

Lo ha annunciato a New York

Rockefeller darà battaglia a Nixon

Kennedy riceverà da Dulles informazioni riservate

NEW YORK, 17. — Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha reso noto oggi di essersi rifiutato di appoggiare la candidatura del vice-presidente Nixon alla presidenza degli Stati Uniti.

Kuznetsov all'ONU

Il Congo all'ONU

MOSCA, 17. — Il vice ministro degli Esteri, Wassili Kuznetsov, è partito per Ginevra, per partecipare ai dibattiti del Consiglio di Sicurezza sulla protesta sovietica per le aggressioni della cavazione militare americana.

Il Congo all'ONU

Il Congo all'ONU

(Continuazione dalla 1. pagina) Nazioni Unite hanno cominciato ad occupare le posizioni di occupazione. Un distaccamento di soldati del Ghana occupa gli uffici della radio congolese, mentre un reparto tunisino monta la guardia dinanzi all'albergo Regina situato nel centro della capitale. Altre forze delle Nazioni Unite sono state disposte fra i quartieri periferici abitati dalle centinaia di migliaia di africani e i ricchi isolati dove vivono i ricchi europei. E' annunciato l'arrivo di unità etiope.

Centomila persone manifestano a Grunwald contro Adenauer

Gomulka ammonisce Bonn a non sfidare l'immensa forza del campo socialista

(Dal nostro corrispondente) VARSAVIA, 17. — «La natura terribile dell'imperialismo tedesco non è cambiata. All'epoca del cancelliere Adenauer, essa è eguale a quella dei cavalieri teutonici che 550 anni fa, proprio qui a Grunwald, subirono la loro prima sconfitta. I tempi però sono cambiati e oggi Adenauer e i circoli imperialistici della Germania Occidentale devono comprendere che la strada verso l'Est è definitivamente sbarrata».

«Noi ti giuriamo, Polonia — essa dice tra l'altro — di mantenere tutte le forze della nostra gioventù nella vigilanza contro i nemici della nostra libertà e della nostra pace, nella fraternità e nell'amicizia con tutti i paesi del socialismo, e nella solidarietà con i lavoratori di tutto il mondo».

Kadar celebra i dieci anni di Sztalin

Sciolov premio Lenin per «Terre dissodate»

MOSCA, 17. — Alla scrittore sovietico Mikhail Sciolov è stato conferito il premio Lenin per la letteratura per il suo romanzo «Terre dissodate».

Petroliera sovietica all'Avana

Petroliera sovietica all'Avana

L'AVANA — La gigantesca petroliera «Peking» mentre, scortata da piccoli rimorchiatori, entra in porto con la prua gravemente danneggiata, dopo la collisione avuta nel Mediterraneo con una petroliera norvegese. La «Peking» reca un carico di 25.693 tonnellate di petrolio grezzo che ha scaricato nella raffineria della «Esso», controllata ora dal governo cubano.



L'AVANA — La gigantesca petroliera «Peking» mentre, scortata da piccoli rimorchiatori, entra in porto con la prua gravemente danneggiata, dopo la collisione avuta nel Mediterraneo con una petroliera norvegese. La «Peking» reca un carico di 25.693 tonnellate di petrolio grezzo che ha scaricato nella raffineria della «Esso», controllata ora dal governo cubano.

Continuazioni dalla 1ª pagina

TAMBRONI

Consiglio non può più contare infatti alla Camera altro che sui voti dei fascisti (e forse dei monarchici) dal momento che lo stesso gruppo democristiano non fa più parte da sabato sera della sua maggioranza.

DISCORSI DI PERTINI E LIZIARDI

Sull'accordo quadripartito che dovrà condurre alla fine del governo Tambroni ha parlato ieri a Montecitorio di Spoleto il compagno socialista Pertini. «Nessuna illusione in proposito — ha detto Pertini — si creano i socialisti e per gli uomini liberi l'essenziale oggi è che se ne vada il governo Tambroni. L'opinione pubblica si è resa conto che il fascismo, sotto qualsiasi forma o emblema si presentasse, non ha possibilità di passare in Italia».

PAJETTA

ti ha rivolto un pensiero riverente e commosso alle dieci vittime della repressione poliziesca voluta dal governo clerico-fascista, caduti che si uniscono ai martiri della lotta antifascista, della lotta di resistenza, della lotta di lavoro, la folla è scattata in piedi ed ha osservato un minuto di silenzio solenne, di rara potenza drammatica.

INGRAO

Paese è stato mutato dalla lotta di questa settimana. Giudicheremo il nuovo governo, che si sta formando, quando saranno noti la sua composizione, il suo programma, la sua linea. Resta il fatto scandaloso, tuttora gravido di pericoli, intollerabile dal punto di vista costituzionale, che il governo Tambroni non ha sentito ancora il dovere di presentare le dimissioni. E ciò è un fatto che aggrava e estende le responsabilità già così pesanti della DC, per il sangue che è stato sparso, per il sostanzioso danno che è stato fatto ad un governo di reazione e di avventura, per lo svolgimento stesso della crisi. Noi denunciavamo queste responsabilità ai lavoratori cattolici e ai militanti democristiani, perché nelle loro stesse fila si allarghino la protesta e l'azione per liquidare con Tambroni la politica di Tambroni. La prima rivendicazione che deve essere posta, in questo momento, è la restaurazione piena della legalità costituzionale, ciò su cui può consistere solo in qualche frase o in qualche dichiarazione. Deve realizzarsi in atti concreti, chiediamo che sia rispettata la vita umana; che si metta fine all'aggressione poliziesca e allo scagionato piano di scavalco su cui si sta costruendo la polizia e il popolo; che si chiamino le assemblee elettive a presiedere al mantenimento dell'ordine pubblico facendo cessare lo strapotere dei prefetti e dei questori che in certe situazioni diventa diritto di vita e di morte. Chiediamo la piena garanzia secondo la Costituzione, della libertà di parola, di riunione, di manifestazione, che non è concessione dell'Esecutivo ma diritto e conquista inalienabile, sancita dal sangue e dalla lotta antifascista.

AMENDOLA

Amendola ha detto che abbiamo vissuto le prime battaglie vittoriose di un nuovo ciclo di una grande lotta democratica. E non è ancora scattato il campo — egli ha detto — come sempre avviene quando la lotta antifascista mobilita i ceti più avanzati della popolazione abituati, non impegnati nell'attività politica quotidiana.

Nelson Rockefeller



Nelson Rockefeller

ALFREDO RICHLIN

ALFREDO RICHLIN Direttore Michele Melillo Direttore responsabile

AMENDOLA

Amendola ha detto che abbiamo vissuto le prime battaglie vittoriose di un nuovo ciclo di una grande lotta democratica. E non è ancora scattato il campo — egli ha detto — come sempre avviene quando la lotta antifascista mobilita i ceti più avanzati della popolazione abituati, non impegnati nell'attività politica quotidiana.

AMENDOLA

Amendola ha detto che abbiamo vissuto le prime battaglie vittoriose di un nuovo ciclo di una grande lotta democratica. E non è ancora scattato il campo — egli ha detto — come sempre avviene quando la lotta antifascista mobilita i ceti più avanzati della popolazione abituati, non impegnati nell'attività politica quotidiana.